

GIORNALINO D'ISTITUTO



UFFICIO REDAZIONE :
Via G. Di Gregorio , 26 Catania — Tel 095-201922

EDIZIONE N. 4
3 APRILE 2023

IL GIARDINO DEI GIUSTI E DELLE GIUSTE

La proposta al Collegio, da parte del Dirigente, alla partecipazione al progetto” IL GIARDINO DEI GIUSTI E DELLE GIUSTE “è stata accolta subito con molta ammirazione e con entusiasmo, le classi seguenti si sono impegnate nella ricerca e nella scelta di tre “giusti” degni di ammirazione, nello specifico: le classi terze di via IV Novembre hanno proposto Madre Teresa di Calcutta per la sua opera verso gli ultimi e i poveri; le IV di via Bainsizza, Giulia Florio per l’aiuto agli ebrei; le IV di via G. Di Gregorio, Carlo Urbani, medico italiano che fermò la diffusione della SARS.

Al momento della piantumazione, l’alunno Mathias Buscema della classe 3D di via Di Gregorio ha letto questo breve e importante testo composto insieme ai suoi compagni: “da oggi avremo una pianta in più nel giardino della nostra scuola. Sarà bello vederla crescere, sarà bello pensare che l’abbiamo piantata per ricordare una persona che ha fatto delle cose amorevoli per gli altri. Ci ricorderà che anche noi dobbiamo fare del bene, perché le cose giuste sono e resteranno importanti.”



Plesso via IV Novembre



Plesso via Bainsizza



Plesso via Di Gregorio

Il 6 marzo 2023 in occasione della “Giornata in memoria dei Giusti dell’Umanità” abbiamo piantato l’albero in onore di Madre Teresa. Noi non avevamo mai sentito parlare di questa piccola suora. Abbiamo capito che non aveva dei “superpoteri”.. era solo una persona che davanti al dolore e alla sofferenza degli uomini non si è girata dall’altra parte ma ha spezzato la catena del male e ha aiutato i poveri e gli ultimi di Calcutta.

Lei si definiva la “Matita di Dio”. La matita è una piccola cosa che da sola non può fare niente, ma lei si è lasciata guidare da Dio e ha portato il suo amore a tutti. Abbiamo voluto disegnare un albero che ci ricordasse subito Madre Teresa con i colori del suo abito azzurro e bianco. Le foglie le abbiamo disegnate a forma di cuore e i rami con le mani per ricordarci che lei ha avuto tanto amore e con le sue mani ha raggiunto tante persone povere. Per questo ci piace ricordarla come la “ Carezza di Dio”.

Terze Via IV Novembre.



IL GIARDINO DEI GIUSTI ALLA MONTESSORI MASCAGNI

Lunedì 6 marzo 2023 dalle ore 11:00 fino alle ore 12:00 nei locali antistanti il plesso Mascagni, i mini referenti alla legalità hanno presenziato alla cerimonia di piantumazione di alberelli di Viburno lucido per il progetto "Il giardino dei giusti". I Giusti scelti per questa occasione sono stati: Egea Haffner per la sezione A, Biagio Conte per la sezione B, Agostino D'Alessandria per la sezione C, Alan Turing per la sezione D ed infine Malala per la sezione E. La piantumazione è stata accompagnata da targhe recanti sia la biografia dei giusti che la motivazione della scelta. Il D.S. ha invitato gli alunni presenti a prendersi cura degli alberelli piantati per onorare la memoria dei giusti che essi rappresentano ed invita tutta la comunità educante a visitare i giardini della scuola che si sono arricchiti simbolicamente della memoria di questi grandi uomini e donne che hanno combattuto per delle cause giuste e continuano con la loro memoria ad essere un esempio di bontà e giustizia.

Gli alunni del PON di Scrittura creativa: Messina Gioele 2A, Mandrà Giulia e Aleo Annamaria 3B



GIORNATA DELL'UNITA' NAZIONALE, DELLA COSTITUZIONE, DELL'INNO

Oggi, 17 marzo 2023, si celebra il 162esimo anniversario della proclamazione dell'Unità d'Italia, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera.

Era il 17 marzo 1861 quando a Torino, Vittorio Emanuele II di Savoia, re di Sardegna e Piemonte, diventò il primo re d'Italia e fu proclamata l'unità d'Italia.

Il tricolore venne scelto come vessillo ufficiale del Regno d'Italia ed è oggi, insieme all'inno nazionale, tra i simboli più cari e riconosciuti della nostra Patria.

Una storia lunga e travagliata ha portato a realizzare gli ideali di indipendenza, libertà, democrazia propri al Risorgimento e alla lotta di Liberazione e realizzati pienamente con la nascita della Repubblica e l'approvazione della Carta Costituzionale.

Le generazioni che ci hanno preceduto, superando insieme i momenti più difficili, ci hanno donato un Paese libero, prospero e unito.

La celebrazione odierna ci esorta a riflettere sull'importanza della libertà, della democrazia, sul valore dei diritti dell'uomo, primo dei quali è il diritto a vivere in pace.

A tutti coloro che hanno sacrificato la loro vita in nome di questi ideali si rivolge oggi il nostro pensiero.

Classe 3^B Secondaria di primo grado

In occasione della ricorrenza del 17 marzo del 1861, alle 11.00 gli alunni hanno intonato l'Inno d'Italia sotto il pennone della nostra bandiera.



Scuola dell'infanzia e primaria plesso Bainsizza



Scuola Primaria plesso IV Novembre



Scuola secondaria di primo grado



Scuola dell'infanzia e primaria plesso Di Gregorio

Speciale Festa del Papà

Scuola dell'infanzia



Plesso Bainsizza

Scuola Primaria



Classe IV^A D



Classi IV^A B



Classe V^A C



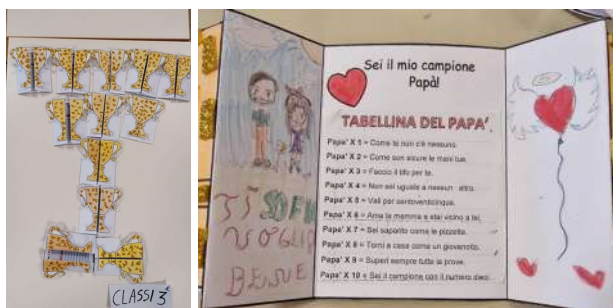
Classe IV^A C



Classe I^A A



Classe IV^A B



Classi III^A E-F



Classi III^A A

MARCIA IN MEMORIA DELLE VITTIME DELLA MAFIA

CATANIA È NOSTRA E NON DI COSA NOSTRA

Giorno 23 Marzo 2023, i mini referenti alla legalità, dell' istituto Montessori Mascagni , si sono recati al centro della Città di Catania per partecipare alla marcia indetta dall'associazione LIBERA. La marcia ha avuto inizio alle ore 9.00 con partenza dalla Villa Bellini per le vie del centro, ed è stata accompagnata da cori come ad esempio "Catania è nostra e non di cosa nostra..." per ricordare che gli atti compiuti dalla Mafia sono irripetibili e ingiusti e che la nostra città non appartiene alla mafia, ma ai cittadini che vogliono la legalità. La marcia infine raggiunge Palazzo della Cultura, luogo in cui gli alunni di tutte le scuole sono chiamati a leggere i nomi delle vittime di Mafia. Dopo si è celebrata la manifestazione di premiazione delle poesie a concorso, con la lettura delle poesie vincitrici. La nostra scuola ha partecipato con delle poesie su Lea Garofalo, una delle vittime innocenti della mafia. Questa giornata è servita per far ricordare a tutti che la mafia non è morta del tutto, ma certamente si è indebolita. Come disse Giovanni Falcone "La Mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, un'evoluzione e avrà anche una fine", e tocca a noi, cittadini consapevoli, lottare giorno dopo giorno per sconfiggerla.

Damiano D'Aquino 2A



Cartellone prodotto per la partecipazione al concorso indetto dall'associazione LIBERA

GIORNATA FAI DI PRIMAVERA



Domenica 26 Marzo alcuni alunni del nostro istituto si sono impegnati nella partecipazione ad una delle Giornate FAI di primavera. Gli alunni della 2A, Ilari Allegra, Gabriele Di Mauro, Gaia e Gloria Milici e Cosentino Fabrizio, hanno intrattenuto i turisti raccontando la storia del Castello Ursino. I nostri alunni, vestendo i panni degli "Apprendisti Ciceroni", sono stati accompagnati in orario meridiano dall'orchestra della nostra scuola, il Mo.Ma. Ensemble, costituito dagli alunni delle classi ad indirizzo musicale

Elena Zappalà 2A

L'incastellamento

Con il termine incastellamento si intende il fenomeno che riguarda la nascita dei castelli in gran parte dell'Europa Occidentale durante il Medioevo, soprattutto dalla fine del IX fino al XII secolo. Perché vennero costruiti così tanti castelli? Da una parte per difendersi dai nuovi invasori come Ungari, Saraceni e Normanni, dall'altra perché rappresentavano il simbolo del potere dei signori che li edificavano, spesso, senza l'autorizzazione del re. I primi castelli erano realizzati in legno, ma con il tempo si preferì usare la pietra. Essi venivano edificati sulle alture, per poter avvistare facilmente i nemici, ed erano protetti da mura alte e robuste con i caratteristici "merli" che permettevano ai soldati di nascondersi dopo aver lanciato le frecce contro i nemici. La torre principale, di forma quadrata, era chiamata "mastio" ed era l'ultimo luogo in cui rifugiarsi in caso di invasione. Il signore abitava all'interno del proprio castello con la famiglia, i servi e uomini armati. Lì c'era tutto il necessario per vivere grazie alla presenza di magazzini, di pozzi che fornivano l'acqua e di botteghe. Noi ci siamo divertiti a costruire insieme il castello che vedete nelle foto.



Classe I[^] D
Giorgio Romeo, Grazia D'Alessandro, Angelica De Gregorio.

USCITE DIDATTICHE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO



Terme Achilleane e Teatro greco di Catania 29 Marzo 2023 Classi I[^]A/B/D



Rappresentazione teatrale "I have a dream" classi II[^]B e III[^]B



Passeggiata escursionistica alla Riserva Naturale Oasi del Simeto 31 Marzo 2023 Classi I[^]A/B/D



L'ECO DELLA SCUOLA

” IL PRESIDE RISPONDE ”

Cari bambini,

con piacere inauguro insieme a voi questa nuova rubrica del *Mo. Ma.* rispondendo alle domande che mi ponete, sperando di soddisfare la vostra legittima curiosità.

1 Come si diventa dirigente?

Cari miei bimbi, per entrare a far parte della scuola pubblica come docente, come collaboratore scolastico, come assistente amministrativo e anche come Preside, occorre partecipare ad un pubblico concorso per esami e titoli e collocarsi, a seguito di un faticoso esame, in una posizione favorevole. Ma innanzitutto occorre, oltre ad un intenso studio, tanto spirito di servizio e tanto amore per le nuove generazioni, vista la grande responsabilità che un dirigente si trova a gestire.

2 Ti piace la nostra scuola?

Sin dal primo giorno che sono entrato in questa scuola mi sono da subito sentito a casa, ho percepito che sarei stato bene con voi e con i vostri bravissimi docenti, così come con tutto il personale scolastico. È molto importante, sapete miei cari bambini, lavorare in un ambiente sereno, nella consapevolezza che il proprio lavoro, non solo il mio ma quello di tutti, ha senso solo se è animato sempre da spirito di servizio, per garantire a tutti Voi pari opportunità e il necessario diritto allo studio.

3 Sei stato dirigente in altre scuole? se sì qual è l'istituto che ti è piaciuto di più?

Prima di essere il vostro Preside sono stato dirigente a Castel di Iudica e Raddusa, due deliziosi paesi della provincia di Catania che porto sempre nel mio cuore come un dolce ed importante ricordo. Adesso, però, sono felicissimo di essere a Catania e mi ritengo due volte fortunato, non solo perché sono tornato nella mia città di residenza, ma anche perché mi è stata affidata una bella scuola come la nostra dove ci sono dei bambini e dei ragazzi che ho imparato subito ad amare e a volere bene.

Grazie per il vostro gentile pensiero e per aver voluto rivolgermi queste domande, spero di essere stato esauriente....

Adesso vi lascio perché non voglio svelarvi tutto ora ...al prossimo mese
Il vostro Preside Alfredo Motta

Vi voglio bene!